



SEGRETERIE NAZIONALI

Corso Trieste, 36 - 00198 Roma - Tel. +39 06 852621

Protocollo: FP/ML/eg/2011/4049

Roma, 7 dicembre 2011

Spett.le
Ministero dello Sviluppo Economico
alla c.a.Dott. Corrado Passera

Fax 06-47887770

Egr. Signor Ministro,

Le scriviamo in relazione alla vicenda Agile ex Eutelia che dopo anni di durissime lotte, iniziative sindacali e legali dei lavoratori (una vertenza incredibilmente significativa sul piano umano e sociale) è in una fase di stallo che potrebbe danneggiare irrimediabilmente le ipotesi di soluzione in campo con l'effetto di ridurre all'inoccupazione 1335 lavoratrici e lavoratori della società.

Dopo il sequestro disposto dal Tribunale di Roma e successivamente l'amministrazione straordinaria della società, è iniziato un percorso di salvataggio delle attività ancora in essere (frutto delle grandissime referenze e capacità professionali che ancora vi sono) che ha visto emettere una procedura di vendita conclusa lo scorso mese di settembre.

Oggi la società ancora attiva sul mercato ha risorse scarsissime e rare possibilità di vedersi aggiudicare nuove commesse per sostituire quelle in scadenza (essendo in amministrazione straordinaria), con l'effetto che più il tempo passa più aumentano i problemi occupazionali e le possibilità di salvataggio.

Negli ultimi incontri con le istituzioni locali e nazionali in sede di Ministero dello Sviluppo Economico, ci sono state proposte delle soluzioni che potrebbero aiutare a risolvere gli enormi problemi in campo ma che, se non immediatamente operative, non potranno più servire a nulla.

Si tratta di alcune misure sull'utilizzo dei fondi FEG (in collaborazione con il Ministero del Lavoro e le regioni nelle quali insistono le sedi della società), di misure di ammortizzazione sociale per l'accompagnamento alla pensione e, per la parte restante del personale, per gestire in contemporanea il piano industriale del soggetto acquirente e dei piani di reinserimento al lavoro.

Tutto quanto predisposto non può però prescindere dalla notifica del vincitore del bando di gara e quindi dalla conoscenza del piano industriale collegato all'offerta di acquisto.

Chiudere la procedura di vendita avviata e presentare il nuovo soggetto industriale consentirebbe di dare segnali positivi al mercato (importantissime commesse sono in scadenza e/o in gara a breve) e valutare bene i progetti di sostegno per tutti gli altri lavoratori, partendo con iniziative mirate e adeguate a seconda del numero di inoccupati divisi per regioni.

Attendere ancora può comportare la perdita definitiva delle ultime attività rimaste, dei posti di lavoro ancora in essere e, paradossalmente, anche dei fondi presentati dallo stesso ministero come sostegno per gli inoccupati (ci è stato annunciato che i progetti devono essere presentati entro il 31 dicembre p.v., pena la perdita di una parte delle risorse).

Considerato che tutti gli organi della procedura di vendita hanno dato il loro parere ed attualmente l'offerta di acquisto è presso il ministero da Lei presieduto, Le chiediamo per questo un Suo interessamento sulla vicenda, al fine di accelerare per quanto possibile l'iter e scongiurare così quanto sopra esposto: il fallimento della società, la perdita dei posti di lavoro ancora attivi e la conseguente inutilità di tutti i progetti presentati per sostenere il reddito ed il reimpiego dei lavoratori.

In attesa di cortese riscontro, Le inviamo i nostri cordiali.

Fim-Cisl

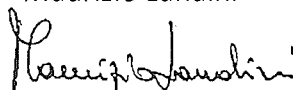
Giuseppe Farina



I Segretari generali

Fiom-Cgil

Maurizio Landini



Uilm-Uil

Rocco Palombella

